

## COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI  
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

LXVII.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 1966

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SULLO

## INDICE

	PAG.
<b>Congedo:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	529
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Assegnazione di lire 900.000.000 all'Istituto centrale di statistica per fronteggiare le maggiori spese connesse con l'esecuzione del X censimento generale della popolazione e del IV censimento generale dell'industria e commercio (3270) . . . . .	529
PRESIDENTE . . . . .	529, 530, 531, 532
BOTTA . . . . .	530
DI GIANNANTONIO, <i>Relatore</i> . . . . .	530, 531
FERRARI VIRGILIO . . . . .	530
GASPARI, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> . . . . .	531
GREPPI . . . . .	531
MAULINI . . . . .	531
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	532

## Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Sangalli.

**Discussione del disegno di legge: Assegnazione di lire 900.000.000 all'Istituto centrale di statistica per fronteggiare le maggiori spese connesse con l'esecuzione del X censimento generale della popolazione e del IV censimento generale dell'industria e commercio (3270).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Assegnazione di lire 900.000.000 all'Istituto centrale di statistica per fronteggiare le maggiori spese connesse con l'esecuzione del X censimento generale della popolazione e del IV censimento generale dell'industria e del commercio » (3270).

La V Commissione ha inviato il parere favorevole su questo provvedimento con la seguente motivazione:

« La Commissione delibera di esprimere parere favorevole, nuovamente segnalando alla competente Commissione l'opportunità che l'Istituto centrale di statistica venga sollecitato alla più rapida conclusione nella pubblicazione dei dati del censimento generale del 1961 ».

Il Relatore, onorevole Di Giannantonio, ha facoltà di svolgere la relazione.

**La seduta comincia alle 9,35.**

MATTARELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.  
(È approvato).

DI GIANNANTONIO, *Relatore*. Per quanto riguarda la raccomandazione che la V Commissione ha rivolto alla nostra Commissione, faccio presente che era già nei nostri propositi sollecitare l'Istituto centrale di statistica per una rapida conclusione nella pubblicazione dei dati del censimento generale del 1961. E da porre poi in evidenza il fatto che più dello 80 per cento dei dati raccolti, riguardanti quel censimento, è già stato pubblicato, mentre l'altro 20 per cento verrà pubblicato entro il presente anno.

Per quanto riguarda il merito del provvedimento a tutta prima ci si potrebbe meravigliare che proprio all'Istituto centrale di statistica sia capitato di non aver saputo fare un'esatta previsione della spesa necessaria per la rilevazione statistica. Ma a ben considerare la questione ci si rende perfettamente conto delle difficoltà nelle quali è incorso tale Istituto, difficoltà dovute sia all'aumento dei servizi che all'aumento delle retribuzioni.

Questa la ragione per la quale oggi ci troviamo di fronte a questo disegno di legge, che mira ad assegnare 900 milioni all'Istituto centrale di statistica per fronteggiare le maggiori spese connesse con l'esecuzione del X censimento generale della popolazione e del IV censimento generale della industria e del commercio.

Faccio presente però che per due ordini di motivi dobbiamo ritenere che questo sia l'ultimo adeguamento.

Il primo motivo è rappresentato dal completamento del lavoro di elaborazione degli ultimi dati; il secondo motivo è la definitiva sistemazione del personale diurnista ausiliario, a suo tempo assunto, attraverso l'immissione nei ruoli ordinari dell'Istituto e attraverso il licenziamento, con la facoltà di essere però assunti presso il Ministero delle finanze per le esigenze della meccanizzazione dei servizi tributari.

Per le suddette ragioni, invito la Commissione ad approvare il disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

FERRARI VIRGILIO. Sono personalmente un appassionato di statistica ed un ammiratore dell'Istituto centrale di statistica. Però debbo osservare che lo Stato generalmente si serve poco dell'ISTAT. Ad esempio, ricordo ai colleghi che, nel corso dell'esame della legge sugli invalidi civili abbiamo ascoltato le cifre più diverse e lontane l'una dall'altra circa il numero degli invalidi civili. Mi sono di persona recato all'Istituto centrale di statistica, per vedere se fosse possibile otte-

nere dei dati precisi. Mi è stato giustamente detto, in quella sede, che non si è potuto procedere ad un censimento degli invalidi civili, in mancanza di una precisa definizione della categoria. Pertanto, detta legge è stata approvata senza che noi sapessimo con certezza quanti fossero gli invalidi civili. Io ho presentato una proposta di legge che riguarda le scuole speciali. Il problema esistente a questo proposito è grave; noi non possiamo sapere quanti potranno beneficiare di queste scuole speciali. Io mi sono recato all'Istituto centrale di statistica per ricevere i relativi dati. In quella sede, mi è stato detto che l'Istituto possiede soltanto i dati di quelli scolarizzati; dopo venti giorni dalla mia visita, dando prova di gentilezza, ho ricevuto i dati richiesti, da parte dell'Istituto. Ebbene, i dati sono molto strani. Gli scolari delle scuole speciali, scolarizzati, figuravano essere 15.000; ma, in fondo alla tabella, appariva una nota in cui si diceva che fra i 15.000 scolari erano compresi anche i gracili, delle scuole all'aperto. Vediamo che differenza c'è fra un ragazzo gracile che vive in una scuola all'aperto, il subnormale, l'anormale psichico, il motuleso, l'ambliopico, ecc. Manca completamente qualsiasi statistica in merito. A Milano soltanto nel campo degli anormali psichici, vi sono 600 ragazzi che frequentano la scuola. Quando abbiamo aperto il padiglione per accogliere i primi mongoloidi, abbiamo fatto fatica a raccoglierne quindici. Dopo qualche anno, quando si è visto che poteva farsi qualcosa per essi, anche il centro per i mongoloidi non è più stato sufficiente (ed era un centro costruito appositamente). Nella scuola dei motulesi ci sono oltre 300 ricoverati. Vi è poi il problema dei ciechi: molti sono ricoverati in istituti per ciechi pur non essendo tali. Sarebbe bene che tutti questi problemi venissero studiati dal punto di vista statistico dall'Istituto centrale di statistica, in modo da porre in luce i vari aspetti e di consentirne un più completo esame.

Per quanto poi riguarda il disegno di legge oggi al nostro esame non posso che dichiararmi favorevole.

BOTTA. Conformemente alle critiche che sono già state mosse nella Commissione bilancio, faccio osservare che non ritengo ammissibile che si debba oggi predisporre una nuova assegnazione a favore dell'Istituto centrale di statistica, poiché ogni maggiore spesa avrebbe dovuto essere calcolata in occasione dell'aumento dell'originaria somma di lire 6.247.000.000 predisposto con legge 14

maggio 1965, n. 499. Questo stato di cose lascia supporre che nel 1965 la previsione di spesa sia stata contratta per avere il conforto del Ministro del tesoro, essendo nelle intenzioni degli interessati di chiedere poi ulteriori aumenti.

MAULINI. Premetto che voteremo a favore del disegno di legge. Non posso però fare a meno di muovere una severa critica al modo con il quale si procede in questo campo. Infatti ritengo che ogni ulteriore spesa avrebbe potuto benissimo essere prevista in occasione dello stanziamento disposto con la legge 14 maggio 1965, n. 499.

Non comprendo poi come da parte dei colleghi che mi hanno preceduto ci si sia dichiarati favorevoli all'approvazione di un provvedimento sul quale « non concordano ». Non vorrei che si finisse per essere « prigionieri » della burocrazia. Una Commissione parlamentare non deve ridursi a rimorchio delle esigenze della burocrazia, sanando gli errori che questa per ben due volte ha commesso nei suoi calcoli.

GREPPI. Anche il nostro gruppo voterà a favore del disegno di legge facendo rilevare l'opportunità che l'Istituto centrale di statistica si avvalga per il futuro di quelle risorse di ordine tecnico e di ordine meccanico capaci di rendere meno pesanti le spese.

PRESIDENTE. Mi associo alle considerazioni fatte dai colleghi che mi hanno preceduto. Vorrei che il Governo ci rassicurasse in merito al disegno di legge, dichiarando che si tratta veramente dell'ultimo finanziamento disposto per il completamento del X censimento della popolazione e del IV censimento generale dell'industria e del commercio.

Sono del parere che sia necessario, anche per l'avvenire, far sì che i preventivi siano fatti in modo tale da non richiedere continui aumenti nello stanziamento.

Un'altra osservazione riguarda il fatto che, poiché l'approvazione del disegno di legge è urgente, io mi astengo dall'invitare il presidente dell'Istituto centrale di statistica ad un discorso cordiale con noi sulla sua attività e sulle conclusioni dei lavori del censimento. Tuttavia, non cancelliamo dalla nostra agenda la possibilità di procedere ad una presa di contatto, alla presenza di un rappresentante del Ministero dell'interno, con il presidente dell'Istituto in questione.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

DI GIANNANTONIO, *Relatore*. Debbo fare una precisazione sulla parte che attiene alla pubblicazione, ricordando ai colleghi

(anche della V Commissione) che più dell'80 per cento dei dati sono già stati pubblicati, e che i restanti saranno pubblicati entro l'anno. I tempi di pubblicazione dell'Istituto centrale di statistica italiano sono sempre uguali (e in taluni casi più celeri) a quelli di tutti gli altri paesi. È bene tener presente queste constatazioni.

Per quanto riguarda l'incertezza sul penultimo adeguamento, basti ricordare che la legge 15 giugno 1965, n. 703 (Istituzione dei ruoli organici per il personale dei servizi meccanografici del Ministero delle finanze), ha finalmente offerto la possibilità di sistemare il personale. È in ciò che risiede la necessità dell'approvazione del presente disegno di legge. L'articolo 12 della citata legge afferma che per l'espletamento di particolari compiti attinenti la meccanizzazione il Ministero delle finanze è autorizzato ad assumere personale non di ruolo per non oltre 610 unità, da reclutarsi a domanda, previo parere favorevole di apposita commissione nominata dal Ministro delle finanze, tra il personale avventizio diurnista e in servizio alla data del 31 dicembre 1964 presso l'Istituto centrale di statistica. Ognuno sa quanto lavoro si cela dietro queste leggi e dietro l'applicazione pratica di essa, una volta intervenuta l'approvazione.

GIASPARI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Ben poco ho da aggiungere a quanto già detto dal Relatore. Debbo dire in primo luogo che il preventivo di spesa risaliva all'anno 1958; dal 1958 al 1966 è facile capire, per le trasformazioni che si sono verificate anche nel costo del lavoro, quale sia stata la lievitazione della spesa. In secondo luogo, bisogna prendere in considerazione il personale straordinario che era stato assunto in preparazione dei lavori del censimento e durante l'espletamento del medesimo. Vorrei ricordare, a questo punto, in aggiunta a quanto detto dal Relatore, che l'Istituto centrale di statistica fra l'altro prese al momento giusto la decisione di licenziare tutto il personale straordinario che veniva a rendersi esuberante per le esigenze dell'ultima fase di elaborazione dei dati. Tutti voi ricorderete le agitazioni che ci sono state, e come tutte le parti politiche (soprattutto l'opposizione) si siano interessate perché il provvedimento già preso dall'Istituto non divenisse esecutivo, facendosi rilevare che, dal momento che in altri settori dello Stato occorreva quel personale specializzato, sembrava inumano metterlo sulla strada, mentre poteva essere utilmente reimpiegato. Naturalmente, ciò ha ri-

chiesto alcuni mesi di lavoro (come ha detto il Relatore), onde arrivare ad una adeguata sistemazione presso il Ministero delle finanze, nonché un onere notevole che l'Istituto centrale di statistica si è trovato a dover affrontare.

Occorre dire, inoltre, che in effetti il costo del censimento non può ritenersi eccessivo.

Per quanto riguarda le altre richieste che sono state avanzate, ritengo opportuno tenerle in considerazione, trattandosi di materia di notevole interesse, soprattutto per un paese in via di rapido sviluppo, come il nostro. Prendo atto pertanto delle osservazioni dei membri della Commissione, e mi premurerò di trasmetterle al presidente dell'Istituto centrale di statistica. È necessario che il Governo conosca, nei settori di grande rilevanza, i dati statistici relativi, indispensabili a volte per prendere le migliori decisioni. Ringrazio coloro che sono intervenuti in questa materia, e mi auguro che il disegno di legge trovi unanime approvazione.

**PRESIDENTE.** Passiamo agli articoli. Non essendo stati presentati emendamenti, ne darò lettura e li porrò successivamente in votazione.

#### ART. 1.

È autorizzata l'assegnazione all'Istituto centrale di statistica di un contributo straordinario di lire 900.000.000 per fronteggiare le maggiori spese sostenute nell'esecuzione del X censimento della popolazione e del IV censimento dell'industria e del commercio.

*(È approvato).*

#### ART. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte a carico del fondo speciale di cui al capitolo 3523 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1965.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

*(È approvato).*

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione sul disegno di legge:

« Assegnazione di lire 900.000.000 all'Istituto centrale di statistica per fronteggiare le maggiori spese connesse con l'esecuzione del X censimento generale della popolazione e del IV censimento generale dell'industria e del commercio » (3270).

Presenti e votanti . . . . .	27
Maggioranza . . . . .	14
Voti favorevoli . . . . .	25
Voti contrari . . . . .	2

*(La Commissione approva).*

#### Hanno preso parte alla votazione:

Alatri, Bisantis, Borsari, Botta, Calasso, Carli Miotti Amalia, Cassiani, Cattaneo Pettrini Giannina, Dal Canton Maria Pia, Di Giannantonio, Ferrari Virgilio, Gagliardi, Gambelli-Fenili, Greppi, Grimaldi, Jacazzi, La Bella, Lombardi Ruggero, Malfatti Francesco, Mattarelli Gino, Maulini, Pagliarani, Russo Spena, Servadei, Sullo, Vincelli, Viviani Luciana.

#### È in congedo:

Sangalli.

**La seduta termina alle 10,35.**

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. ANTONIO MACCANICO